



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA**

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza

Servizio Spesa Comune

**PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE
QUADRO AVENTE AD OGGETTO L' AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA
DEGLI ENTI/AGENZIE ED ORGANISMI STRUMENTALI DELLA REGIONE SARDEGNA
NON SOGGETTI A REGIME DI TESORERIA UNICA DI CUI ALLA L. 29 OTTOBRE 1984
N. 720.**

**con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del minor
prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. 50/2016**

GARA N. 9148693

CIG 98800646BC

CAPITOLATO TECNICO



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

Sommario

SEZIONE I – DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1. Oggetto dell'appalto	4
Art. 2. Fonti normative	4
Art. 3. Durata dell'appalto	5
Art. 4. Conservazione digitale dei documenti e servizi accessori.....	5
Art. 5. Condizioni economiche	6
Art. 6. Sportelli bancari	8
Art. 7. Sede, orario del servizio, diffusione territoriale, personale dedicato.....	8
SEZIONE II – SERVIZI DI TESORERIA	9
Art. 8. Modalità di resa del servizio	9
Art. 9. Gestione informatizzata del servizio di tesoreria.....	11
Art. 10. Riscossioni.....	12
Art. 11. Pagamenti.....	13
Art. 12. Condizioni di valuta per gli Enti contraenti	15
Art. 13. Condizioni particolari di valuta applicate ai pagamenti.....	16
Art. 14. Pagamenti di somme conseguenti a provvedimenti esecutivi promossi da creditori	16
Art. 15. Adempimenti fiscali sui pagamenti.....	17
Art. 16. Pagamenti non andati a buon fine.....	18
Art. 17. Accensione di specifici conti correnti bancari	18
Art. 18. Custodia e amministrazione di fondi titoli, fidejussioni ed altri valori.....	18
Art. 19. Firme autorizzate	19
Art. 20. Anticipazioni di Tesoreria.....	19
Art. 21. Comunicazioni periodiche – Chiusura dei Conti – Reclami	19

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 2 di 30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

Art. 22.	Conto riassuntivo e partitario di cassa.....	20
Art. 23.	Conto giudiziale del Tesoriere	21
Art. 24.	Verifiche finalizzate alla redazione del Rendiconto della gestione	21
Art. 25.	Verifiche sul regolare andamento del servizio di Tesoreria.....	22
SEZIONE III – SERVIZI VARI		22
Art. 26.	Altri servizi.....	22
Art. 27.	Accettazione di delegazioni e prestazioni di garanzie per l’ammortamento dei mutui	22
Art. 28.	Servizi di riscossione di entrate.....	22
Art. 29.	Bilancio di previsione ed elenco residui.....	23
Art. 30.	Conto riassuntivo dei movimenti di cassa	23
SEZIONE IV – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....		24
Art. 31.	Divieto di cessione del contratto e subappalto.....	24
Art. 32.	Penali.....	24
Art. 33.	Risoluzione di diritto	26
Art. 34.	Responsabile del servizio di Tesoreria e Servizio di assistenza	27
Art. 35.	Disposizioni in materia di trattamento e riservatezza dei dati	27
Art. 36.	Disposizioni transitorie e finali.....	28
Dati finanziari relativi agli Enti contraenti.....		29

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 3 di 30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

SEZIONE I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1. Oggetto dell'appalto

1. Oggetto del presente appalto è l'affidamento del servizio di Tesoreria dei seguenti Enti della Sardegna: Area; Ase; Aspal; Conservatoria delle coste; Consiglio regionale; Forestas; Opere e Infrastrutture della Sardegna S.r.l., Sardegna ricerche, Arpas, IN.SAR. S.p.A. (di seguito, per brevità, "Enti contraenti"), che consiste nel complesso delle operazioni riguardanti la gestione finanziaria degli Enti contraenti, e inerenti alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia dei titoli e dei valori e agli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento indicata nel successivo articolo 2, per la contabilizzazione degli importi nelle contabilità speciali aperte presso la Tesoreria dello Stato, gestita dalla Banca d'Italia, nonché per ulteriori servizi di seguito indicati.
2. Il servizio è gestito con metodologie e criteri informatici, con collegamento telematico a mezzo flussi elettronici tra gli Enti contraenti e il Tesoriere, al fine di consentire l'interscambio informatizzato dei dati e della documentazione riguardante la gestione del servizio stesso, nonché la visualizzazione di tutte le operazioni conseguenti effettuate dal Tesoriere. In particolare il Tesoriere dovrà garantire il collegamento tra i sistemi di tesoreria e il sistema gestionale attualmente in essere ovvero che verrà adottato dagli Enti contraenti a propria cura e spese.
3. Il tesoriere assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia) e ss.mm.ii.

Art. 2. Fonti normative

1. Al presente appalto si applicano le disposizioni contenute nella vigente normativa in tema di appalti pubblici, quelle del codice civile e le altre disposizioni normative in materia di contratti, per quanto non espressamente disciplinato dalla Convenzione, dal presente Capitolato speciale, e dall'offerta economica presentata in sede di gara.
2. Il servizio di tesoreria degli Enti contraenti, è disciplinato, in particolare:
 - dalla legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - dal D.Lgs. n.11 del 27/01/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
 - dal D.Lgs. 118/2011 e dai relativi provvedimenti attuativi, fra cui il Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 9 giugno 2016 "Adeguamento della codifica SIOPE degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali in contabilità finanziaria al piano dei conti integrato, in attuazione dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 118 del 2011;
 - dall'articolo 35 del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1;
 - dalle norme sul mandato informatico e, più precisamente: dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 recante T.U. in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 23 gennaio 2002, n. 10, attuativa della direttiva 1999/93/CE relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche, dal D.P.C.M. 13 gennaio 2004 "Regole tecniche per

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 4 di 30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici” e dal D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”;

- da eventuali ulteriori norme che dovessero intervenire nel corso della gestione e dal presente capitolato che determina, pertanto, le prescrizioni e le modalità esecutive di gestione del servizio stesso.

Art. 3. Durata dell'appalto

1. La Convenzione avrà una durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla stipula della stessa, eventualmente rinnovabili per ulteriori 12 (dodici) mesi su comunicazione scritta della Centrale regionale di committenza nell'ipotesi in cui alla scadenza del termine, non sia stato esaurito l'importo massimo spendibile, pari al valore a base d'asta.
2. Gli Enti contraenti potranno emettere gli Ordinativi di fornitura/contratti attuativi solamente durante la validità della Convenzione e tali Ordinativi avranno durata triennale (36 mesi) decorrente dalla data di emissione di ciascun Ordinativo di fornitura eventualmente rinnovabili per ulteriori trentasei mesi.
3. Il tesoriere dovrà attivare il servizio di tesoreria entro 30 giorni dall'invio dell'Ordinativo di fornitura/contratto attuativo.
4. È prevista la possibilità per ciascuno degli enti contraenti di avvalersi dell'opzione del rinnovo del contratto per il triennio successivo agli stessi patti e condizioni. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 6 mesi prima della scadenza del contratto che potrà, entro i successivi 15 giorni, declinare la richiesta.
5. Gli Enti si riservano, nelle more dell'individuazione del nuovo fornitore da parte della Centrale regionale, di disporre la proroga degli Ordinativi di fornitura alle condizioni originarie, per il periodo strettamente necessario alla definizione della nuova procedura ad evidenza pubblica. In tal caso il contraente sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nella Convenzione agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per il Committente. La proroga è subordinata a condizione risolutiva che ne limiti l'efficacia al periodo antecedente all'intervenuta efficacia del provvedimento di aggiudicazione del nuovo affidamento, fatta comunque salva la garanzia della continuità del servizio.
6. Con la cessazione del servizio, l'Istituto Tesoriere è tenuto a garantire l'effettuazione di tutte le operazioni contabili necessarie al fine di pervenire alla Resa del conto ed alla conciliazione contabile con le scritture degli Enti contraenti, nonché depositare presso l'Amministrazione degli Enti contraenti tutta la documentazione inerente la gestione del servizio medesimo, ivi compresi i titoli ed i valori in deposito, ovvero su disposizione di ciascuno degli Enti contraenti, a trasferire detta documentazione al Tesoriere subentrante.

Art. 4. Conservazione digitale dei documenti e servizi accessori

1. È prevista, quale attività complementare al servizio di tesoreria, il servizio di conservazione digitale dei documenti degli Enti contraenti inerenti gli ordinativi di incasso e di pagamento secondo la normativa vigente. Il prezzo relativo a tale servizio verrà quotato separatamente dal Tesoriere e sarà

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 5 di 30



Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

eventualmente attivato a richiesta dell'Ente. L'ente contraente potrà, successivamente, con preavviso di almeno 30 giorni, chiedere la cessazione del servizio in oggetto, con diritto alla riduzione del relativo corrispettivo, ferme restando le altre condizioni contrattuali.

2. Il Tesoriere è tenuto ad eseguire, a richiesta, per conto e nell'interesse di ciascuno degli Enti contraenti oltre a quanto indicato nel presente documento, ogni altro servizio bancario, anche con l'estero, alle migliori condizioni consentite dai vigenti accordi interbancari ed eventuali successive variazioni.

Art. 5. Condizioni economiche

1. Il servizio di tesoreria è reso a titolo gratuito, "salvo il rimborso spese ed il compenso forfettario per i servizi complementari", come previsto dall'art. 54 L.R. 11/2006 e s.m.i.
2. Tutte le spese per la gestione del servizio, pur se riferite ai necessari rapporti con gli Enti contraenti, sono a carico esclusivo del Tesoriere salva la corresponsione del compenso forfettario di seguito descritto che deve intendersi remunerativo del servizio oggetto dell'appalto.
3. A fronte delle spese sostenute dal Tesoriere nel corso dell'esecuzione del servizio e relative a: commissioni bancarie a carico di terzi, incassi/emissione di SDD (ex R.I.D.), bonifici bancari, pagamenti all'estero, spese postali, telefoniche, di stampati, di registri e bollettari, imposte e tasse gravanti sugli ordinativi di incasso e pagamento, ogni altro onere fiscale connesso alla tenuta dei conti ed alla custodia dei titoli ed eventuali altre spese connesse all'esercizio del servizio, ivi comprese le spese postali per l'invio degli avvisi di pagamento, il costo dell'assicurata per l'invio di assegni circolari non trasferibili, nonché ogni ulteriore eventuale onere anticipato dallo stesso, non è previsto alcun rimborso. Al Tesoriere non spetta alcun rimborso o compenso/corrispettivo annuale, per tutta la durata contrattuale, in aggiunta a quello offerto in sede di gara.
4. L'importo del compenso forfettario per il servizio di tesoreria dovuto da ciascun Ente contraente è determinato, sulla base dell'importo offerto in sede di offerta, in misura proporzionale al numero degli ordinativi medi nel triennio antecedente quello di indizione della procedura di gara (mandati + reversali) indicati per ciascun Ente nella tabella seguente:

Ordinativi (mandati + reversali)				
Enti contraenti	2020	2021	2022	media
Area	4451	5294	5211	4985
Ase	73	71	366	170
Aspal	12012	23333	18392	17912
Conservatoria delle coste	817	953	1.378	1049

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.



Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

Consiglio regionale	2907	3195	2960	3021
Forestas	34253	37854	36567	36225
Sardegna ricerche	4386	4574	4652	4537
Arpas	7565	8900	8422	8296
Opere e Infrastrutture S.r.l.		125	293	209
IN.SAR. S.p.A.	590	463	538	530
Totale	67054	84762	78779	76935

5. Si precisa che nel numero di ordinativi sopra indicato sono compresi quelli relativi all'attività di regolarizzazione dei sospesi. Inoltre, con riferimento a IN.SAR. S.p.A. si precisa che il numero di ordinativi è da intendersi come numero di bonifici e disposizioni su F24 mediante home banking.
6. Il compenso forfettario annuale, con riferimento a periodi di efficacia del contratto inferiori all'anno, è commisurato ai mesi di effettiva vigenza del contratto medesimo. Ogni periodo superiore ai 15 giorni si considera equivalente al mese intero.
7. Il tesoriere non ha diritto di porre a carico del beneficiario il rimborso di ulteriori commissioni e spese rispetto a quanto previsto dal presente capitolato, salvo eventuali rimborsi spese per commissioni imposte al Tesoriere da Banche estere, espressamente e previamente autorizzate dell'ente contraente.
8. In riferimento al trattamento fiscale del compenso forfettario, l'articolo 10, comma 1, n. 1), del d.P.R. n. 633 del 1972 prevede l'esenzione da IVA, tra le altre, per "le operazioni, compresa la negoziazione, relative a depositi di fondi, conti correnti, pagamenti, giroconti, crediti e assegni o altri effetti commerciali, ad eccezione del recupero di crediti"; ai sensi del successivo n. 4) dello stesso articolo, inoltre, sono esenti da IVA "le operazioni relative ad azioni, obbligazioni o altri titoli ... eccettuati la custodia e l'amministrazione dei titoli". Nel caso in cui vengano rimborsate le spese per custodia e amministrazione titoli, o altri servizi accessori, gli stessi dovranno essere appositamente evidenziati in fattura o fatturati separatamente.
9. Il tesoriere provvederà ad emettere la fattura del compenso forfettario di cui sopra, successivamente alla conciliazione dei dati finanziari con l'ente contraente e alla consegna di tutta la documentazione di rendicontazione annuale, e comunque non prima del 15 marzo dell'esercizio successivo rispetto a quello di riferimento.
10. Nella medesima data, per i servizi aggiuntivi (conservazione digitale dei documenti), in quanto assoggettati ad IVA, dovrà essere emessa distinta fattura.

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

11. Sulle eventuali anticipazioni ordinarie di tesoreria viene applicato un “tasso di interesse debitore” che sarà determinato sommando al tasso sui depositi presso la BCE vigente nel trimestre di riferimento, considerando l’ultimo aggiornamento del trimestre, pubblicato nel sito della Banca d’Italia, lo spread (positivo o negativo) che sarà offerto in gara, senza applicazione di spese di tenuta conto, né di commissioni di massimo scoperto e con liquidazione trimestrale degli interessi. È fatto obbligo al Tesoriere di comunicare preventivamente all’Ente, apposito riassunto a scalare e nei successivi 30 giorni, l’Ente emette i relativi mandati. Nel caso in cui la somma algebrica del tasso sui depositi presso la BCE più lo spread offerto determini un tasso di interesse negativo, il valore è da considerarsi pari a zero.
12. Sulle giacenze di cassa dell’Ente viene applicato un “tasso di interesse creditore” che sarà determinato sommando al tasso sui depositi presso la BCE vigente nel trimestre di riferimento, considerando l’ultimo aggiornamento del trimestre, pubblicato nel sito della Banca d’Italia, lo spread (positivo o negativo) che sarà offerto in gara (in punti percentuali), senza applicazione di spese di tenuta conto e con liquidazione trimestrale degli interessi. Nel caso in cui la somma algebrica del tasso sui depositi presso la BCE più lo spread offerto determini un tasso di interesse negativo, il valore è da considerarsi pari a zero. Nel caso in cui, in vigenza di tasso sui depositi presso la BCE positivo, e la predetta somma algebrica assuma un valore negativo per un periodo superiore a 9 mesi, le parti si impegnano a rinegoziare le condizioni del tasso di interesse creditore applicato sulle giacenze. Il Tesoriere procede, alla contabilizzazione degli interessi a credito, mettendo a disposizione dell’Ente l’apposito riassunto scalare.
13. Nel caso in cui a seguito di modifiche normative si verificassero mutamenti rilevanti del quadro economico-finanziario cui il presente capitolato fa riferimento, le parti si impegnano a rinegoziare le condizioni, sia relativamente al compenso forfettario che relativamente ai tassi di interesse, secondo i principi generali previsti dal codice civile.

Art. 6. Sportelli bancari

1. Il Tesoriere dovrà possedere od avere la piena disponibilità di almeno uno sportello bancario nella città di Cagliari per l’espletamento del servizio di tesoreria e per tutta la durata contrattuale. Qualora alla data di partecipazione alla procedura d’appalto non dovesse possederlo, si impegna ad attivarlo e renderlo operativo entro la data di stipula della convenzione.

Art. 7. Sede, orario del servizio, diffusione territoriale, personale dedicato

1. La sede del Tesoriere deve essere comunicata alla stazione appaltante prima della stipula della Convenzione.
2. Le operazioni di pronta cassa (versamenti contanti, pagamento modelli F23 e F24, carte contabili – sospesi, ecc....) effettuate presso la sede della Tesoreria devono essere perfezionate nel medesimo

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l’affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 8 di 30



Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

giorno di presentazione. Tali sportelli sono pertanto abilitati a ricevere il versamento di somme dovute all'Ente, ad eseguire i pagamenti in contanti ordinati, nonché a ricevere l'eventuale documentazione relativa al perfezionamento delle operazioni contabili.

3. Per tutte le attività di gestione del servizio di Tesoreria, il Tesoriere si avvarrà di personale qualificato idoneo, nel pieno rispetto della normativa sui contratti di lavoro dell'area di appartenenza e della normativa di sicurezza dei lavoratori. Il Tesoriere sarà pertanto responsabile, a norma delle disposizioni vigenti, dei requisiti tecnico-professionali e delle condizioni di idoneità del proprio personale al servizio prestato, conformemente a quanto precisato all'art.34 del presente Capitolato.

SEZIONE II – SERVIZI DI TESORERIA

Art. 8. Modalità di resa del servizio

1. Il Tesoriere è tenuto:
 - ad assicurare il servizio in qualsiasi località del territorio della Repubblica Italiana ed all'estero, anche avvalendosi, sotto la propria responsabilità ed a suo esclusivo rischio, dell'operato di Istituti di credito e di altri tramite;
 - a fornire l'aggiornamento tempestivo dei codici ABI e dei codici CAB eventualmente introdotti o modificati dal sistema bancario italiano;
 - ad eseguire le disposizioni degli enti contraenti in ordine ai conti correnti intrattenuti dagli stessi con Poste italiane S.p.a. per i quali al tesoriere è riservata la firma di traenza.
2. Nell'espletamento del servizio, da attivare sia attraverso le procedure tradizionali sia attraverso i servizi telematici su reti che ciascuno degli enti contraenti deciderà di erogare, il Tesoriere, dalla data di inizio del medesimo servizio, deve garantire:
 - 2.1. il servizio di pagamento on line, gratuitamente a ciascuno degli Enti contraenti, del modello F24 telematico tramite collegamento internet banking;
 - 2.2. l'operazione di prelievo autorizzato automatico SDD (ex R.I.D.), nelle sue versioni più evolute, assicurando che tale ultima modalità possa essere utilizzata anche dai debitori degli enti contraenti, qualora da essi richiesto, previa autorizzazione dell'ente contraente;
 - 2.3. il servizio di pagamento del modello F24 telematico attraverso il canale telematico ENTRATEL. Il Tesoriere provvede alla contabilizzazione dell'addebito del relativo importo, rimanendo a carico dell'Ente contraente la trasmissione dei dati all'Agenzia delle Entrate;
3. Il Tesoriere deve garantire la piena corrispondenza della gestione informatizzata del servizio rispetto a quanto stabilito dalle normative vigenti in materia - ivi incluso quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale) – e dalle autorità competenti nel campo digitale ed informatico, tra cui le "Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi" e successive modifiche.

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

- Il Tesoriere deve adeguare pertanto l'erogazione del servizio alla normativa in vigore ed alle soluzioni applicative adottate dall'Ente in ordine alla identificazione del codice unico di versamento, come previsto dalle indicazioni altresì fornite dall'AGID in ordine al progetto meglio identificato come "Nodo dei pagamenti".
4. Il Tesoriere deve essere un Prestatore di Servizi di Pagamento aderente al Nodo dei Pagamenti-SPC (interconnesso fisicamente alla piattaforma tecnologica del Nodo dei Pagamenti-SPC) o impegnarsi ad aderire al suddetto Nodo dei Pagamenti SPC, secondo le sopra citate Linee guida, entro la data di stipula del contratto di Tesoreria.
 5. Il Tesoriere garantisce, con oneri a proprio carico, il rispetto delle disposizioni previste dal sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici - SIOPE (Sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti delle Amministrazioni pubbliche, in attuazione della legge 27 dicembre 2002, n. 289) per la gestione degli incassi e dei pagamenti, compresi tutti gli aggiornamenti introdotti (anche in regime transitorio) nell'ambito del progetto SIOPE +, secondo la struttura del piano dei conti integrato, ai sensi dell'art. 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n.196, nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al d.lgs. 118 del 2011 e relativi provvedimenti attuativi, ivi compreso il D.M. del MEF del 9 giugno 2016 e successive modifiche e integrazioni.
 6. Il tesoriere è tenuto a rendere disponibile, senza alcun onere per gli enti contraenti un servizio di "remote banking" che consenta all'ente contraente di ottenere, in tempo reale ovvero con dati riferiti alla chiusura della giornata precedente, la situazione contabile (movimenti e saldi) di tutti i conti che il tesoriere intrattiene a nome degli Enti, posizioni relative ai funzionari delegati, dossier dei titoli a custodia e/o amministrazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, devono essere rese disponibili le seguenti informazioni: saldo di fatto, saldo di diritto, ordinativi di incasso (reversali) e di pagamento (mandati) con relativo SIOPE, situazione sintetica ed analitica delle riscossioni e dei pagamenti effettuati dal Tesoriere, elenco degli ordinativi in carico e non ancora quietanzati. Un'apposita sezione del sistema di remote banking dovrà essere riservata ai flussi informativi relativi ai pignoramenti riportanti, per ciascun accantonamento, dati utili alla identificazione univoca ed alla gestione degli stessi da parte dell'Ente e dei relativi pagamenti intervenuti con indicazione del rispettivo numero/i di provvisorio/i di uscita.
 7. Il sistema di remote banking deve rendere disponibile, con cadenza mensile, un'adeguata reportistica, esportabile dall'utente in formato ODS o altro formato aperto in uso per i fogli di calcolo, con indicazione analitica delle date di ricezione di ogni ordinativo di incasso o di pagamento, delle date di riscossione o di pagamento, delle date di valuta applicate all'ente e ai beneficiari dei pagamenti.
 8. Relativamente ai pagamenti eseguiti o alle somme incassate, su occasionale richiesta dell'Ente ed entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta stessa, il Tesoriere dovrà mettere a disposizione, informazioni aggiuntive rispetto a quelle desumibili dai tracciati del giornale di cassa. Le medesime informazioni possono essere messe a disposizione dell'ente tramite un canale telematico di remote banking.

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 10 di 30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

9. Il Tesoriere deve consentire l'estrapolazione delle contabili di quietanza del pagamento dei mandati e dell'incasso delle reversali.
10. Il Tesoriere non può creare di propria iniziativa provvisori di spesa né di entrata, se non nei casi eccezionali espressamente previsti dalla norma e/o dal presente capitolato.

Art. 9. Gestione informatizzata del servizio di tesoreria

1. L'Ente adotta il servizio di tesoreria con un sistema informatizzato secondo le specifiche contenute nell'Allegato 1A al presente capitolato..
2. Il Tesoriere si impegna, pertanto, sin dal momento della stipula del Contratto per l'espletamento del servizio, con oneri a totale carico dello stesso, e comunque entro 30 giorni dalla stipula medesima, a porre in essere quanto necessario per la gestione informatizzata del servizio di tesoreria. Il Tesoriere si impegna ad automatizzare, in modo completo e integrato, la trasmissione, l'acquisizione, la gestione e la conservazione degli ordini informatici di incasso e pagamento (compresa la conservazione sostitutiva a norma di legge quando richiesta) trasmessi con firma digitale, il pagamento e le relative ricevute/esiti firmati, e lo scambio di tutti i dati tra i sistemi informativi degli Enti contraenti e del Tesoriere.
3. Sono a carico del Tesoriere eventuali costi concernenti il funzionamento e l'erogazione dei servizi forniti all'interno del perimetro di comunicazione tra Tesoreria e Banca d'Italia. In ogni caso la soluzione proposta dovrà garantire l'interoperabilità e la compatibilità con l'attuale procedura informatizzata in uso presso l'Ente.

Resta ferma la condizione che i tracciati "proprietary" che verranno utilizzati per la trasmissione, l'acquisizione e la gestione degli ordini informatici di incasso e pagamento e delle relative ricevute/esiti firmati con la "firma digitale qualificata" dovranno essere normalizzati a quelli utilizzati dal servizio in essere.

4. Per ogni ordine di pagamento e di incasso il Tesoriere è tenuto a trasmettere, entro il giorno operativo successivo a quello di trasmissione dell'ordinativo informatico, idonea ricevuta informatizzata attestante la presa in carico, il rifiuto con la relativa specifica motivazione, l'elaborazione, l'esecuzione e lo storno con la relativa motivazione.
5. Il Tesoriere deve, inoltre, mettere giornalmente a disposizione i dati analitici e cumulativi di tutte le riscossioni effettuate e di tutti gli ordini di pagamento ricevuti e contabilizzati sui conti di tesoreria.
6. Il Tesoriere, deve pertanto, impegnarsi a consentire all'Ente l'accesso telematico in tempo reale "on line" a tutti i conti che il Tesoriere intrattiene a nome dell'Ente.
7. Il Tesoriere, si impegna a comunicare, con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi all'Ente, qualsiasi sospensione del servizio informatizzato di Tesoreria che si rendesse necessaria per

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 11 di 30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

effettuare operazioni di aggiornamento e/o manutenzione del sistema, fermo restando che detta sospensione non può protrarsi per oltre 12 (dodici) ore.

Art. 10. Riscossioni

1. Il Tesoriere provvede ad incassare tutte le somme spettanti all'Amministrazione a qualsiasi titolo e causa entro lo stesso giorno, ed a rilasciare in suo nome e per suo conto quietanza liberatoria numerata progressivamente per anno finanziario, In qualsiasi momento, su richiesta dell'ente, il Tesoriere è obbligato a fornire la prova documentale degli incassi effettuati.
2. Il Tesoriere deve accettare le somme e i valori che i terzi intendono versare, a qualsiasi titolo e causa, a favore degli stessi enti contraenti, avendo cura di raccogliere l'esatta indicazione del versante, del codice fiscale e della causale del versamento, rilasciandone ricevuta contenente, oltre l'indicazione della causale del versamento, la clausola espressa "salvo conferma di accettazione da parte dell'Ente".
3. In corrispondenza degli incassi effettuati, il tesoriere deve accendere appositi "sospesi" contenenti i sotto elencati elementi, generando un flusso dati entro il giorno successivo:
 - 3.1 Estremi identificativi del versante;
 - 3.2 Causale dettagliata del versamento;
 - 3.3 Ammontare e data del versamento.
4. In merito alle riscossioni di somme affluite sui conti correnti postali intestati agli Enti e per i quali al Tesoriere è riservata la firma di traenza, il prelevamento dai conti medesimi verrà disposto dall'Ente, normalmente a cadenza quindicinale, mediante nota del dirigente del competente Servizio trasmessa tramite PEC nella quale viene indicato il dettaglio dei singoli versamenti affluiti sui c/c postali nel periodo indicato.

Il Tesoriere, entro e non oltre tre giorni lavorativi, dovrà eseguire l'ordine di prelievo mediante emissione di assegno postale, o altro migliore sistema e registrare l'accredito della somma prelevata.

Il Tesoriere provvederà all'accensione di uno o più provvisori in attesa di reversale corrispondenti al dettaglio dei singoli versamenti affluiti sui c/c postali nel periodo indicato nella nota di prelevamento, o in alternativa provvederà all'accensione di un unico provvisorio di importo pari alla somma dei versamenti affluiti nel conto corrente postale nel periodo indicato nella nota di prelevamento.

Il dettaglio dei versamenti affluiti sui c/c postali nel periodo di riferimento sarà trasmesso al Tesoriere dal competente Servizio, preferibilmente attraverso un apposito canale telematico. Gli oneri per tale operazione saranno a carico del Tesoriere.

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 12 di 30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

5. Il Tesoriere, nell'adeguare l'erogazione del servizio alle soluzioni applicative adottate dall'Ente in ordine alla identificazione del codice unico di versamento come previsto dal cd. "Nodo dei pagamenti", per ciascun bonifico in entrata, disposto direttamente sulla Banca Tesoriere o su altro istituto, genera un singolo provvisorio di entrata che, per i pagamenti disposti direttamente sulla Banca Tesoriere, mantiene la causale proveniente dalla disposizione originale; tali operazioni devono essere individuabili nel giornale di cassa tramite la predisposizione di specifici dati da concordare con l'Ente e trattabili in massivo nei formati più comuni (es. ODS).

Art. 11. Pagamenti

1. I pagamenti sono eseguiti dal Tesoriere:
 - 1.1. alle condizioni previste dal presente Capitolato e con le modalità stabilite dagli artt. 50 e ss. della L.R. 11/2006 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa nazionale vigente applicabile;
 - 1.2. nei limiti delle disponibilità di cassa degli Enti contraenti; il Tesoriere è tenuto a comunicare la mancata esecuzione degli ordini di pagamento per insufficienza di disponibilità di cassa.
2. Il Tesoriere esegue i pagamenti disposti con mandati informatici di pagamento sia individuali che collettivi, sottoscritti con firma digitale, con ordini di accreditamento utilizzabili con ordinativi di pagamento e buoni di prelevamento, nonché con ruoli di spesa fissa, sospesi di cassa e ordini di domiciliazione, autorizzati dalla competente struttura amministrativa dell'Ente.
3. L'estinzione dei mandati informatici ha luogo nel rispetto delle condizioni previste dal presente Capitolato e secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione.
4. I pagamenti parziali di ordini emessi a favore di più creditori danno luogo ad altrettante registrazioni nel giornale di cassa del Tesoriere. È vietato il discarico di ordini di pagamento collettivi per la parte non ancora pagata.
5. Gli ordinativi sono ammessi al pagamento entro il primo giorno lavorativo successivo a quello della ricezione telematica degli stessi. Per ammissione al pagamento si intende l'attivazione delle procedure che si concludono con la messa a disposizione delle somme al beneficiario. In relazione alle diverse modalità di pagamento, l'ordinativo è ammesso al pagamento:
 - 5.1 PER CASSA - quando la somma è disponibile allo sportello
 - 5.2 BONIFICO O ALTRO STRUMENTO EQUIPOLLENTE, - DA EFFETTUARSI IN VIA ORDINARIA CON ACCREDITAMENTO SUI CONTI CORRENTI BANCARI O POSTALI DEI BENEFICIARI OVVERO SU ALTRI STRUMENTI DI PAGAMENTO ELETTRONICI EQUIPOLLENTI; GIROFONDO IN BANCA D'ITALIA - nella stessa data di esecuzione
 - 5.3 ASSEGNO CIRCOLARE DA RITIRARSI ALLO SPORTELLLO - nella stessa data di esigibilità del titolo

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 13 di 30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

- 5.4 ASSEGNO CIRCOLARE O ALTRO STRUMENTO EQUIPOLLENTE DA INVIARE AL DOMICILIO DEL BENEFICIARIO - nella stessa data di invio della raccomandata A/R
- 5.5 BOLLETTINO POSTALE/VAGLIA/MAV/AVVISO PAGOPA - nella stessa data in cui la somma viene versata in favore del beneficiario
6. In eccezionali casi di ordini di pagamento autorizzati con modalità diverse dall'ordinativo informatico, il pagamento, previa richiesta dell'Ente firmata digitalmente e trasmessa via PEC, avviene entro due giorni lavorativi successivi a quello della ricezione dei relativi documenti.
 7. Il Tesoriere, anche in assenza del preventivo e puntuale ordinativo di pagamento, effettua le operazioni che discendono dalle delegazioni di pagamento allo stesso conferite dall'Ente e si impegna a subentrare nelle delegazioni conferite al precedente Tesoriere, ancora in corso di validità. Il Tesoriere è tenuto a dare esecuzione agli atti di delegazione versando l'importo dovuto ai creditori alle scadenze prescritte; eventuali ritardi di pagamento comportanti l'applicazione di interessi di mora e/o sanzioni saranno a carico del tesoriere.
 8. Per i ruoli di spesa fissa e per gli ordinativi di spesa per i quali deve essere garantita al beneficiario la data valuta concordata, l'esecuzione degli ordini comporterà la messa a disposizione delle somme ai beneficiari nel giorno stabilito, secondo le modalità previste negli ordinativi o nei ruoli di spesa, previa eventuale verifica delle tempistiche tecniche necessarie.
 9. I ruoli di spesa fissa, in carico al Tesoriere cessante, sono trasferiti al Tesoriere subentrante all'atto del trasferimento del servizio.
 10. I pagamenti disposti a favore del personale dell'Ente, nonché il pagamento delle indennità e rimborsi corrisposti ai componenti degli organi di indirizzo politico e dei rispettivi Uffici di gabinetto e staff, devono essere eseguiti in maniera tale da garantire la disponibilità delle somme ai beneficiari di norma il 27 del mese (o diverso giorno del mese concordato con l'Ente) o il primo giorno lavorativo utile antecedente nel caso in cui il 27 sia festivo oppure prefestivo non lavorativo, fatti salvi i pagamenti anticipati per la coincidenza delle mensilità 13-ma e 14-ma. Pertanto l'Ente si impegna ad inviare il relativo flusso di ordinativi entro il 3° giorno lavorativo antecedente alla data come sopra specificata. Per gli enti per i quali il pagamento degli stipendi indennità/rimborsi avviene nella mensilità successive rispetto a quella di competenza, dovrà essere garantita la disponibilità della somma ai beneficiari, il giorno lavorativo successivo rispetto alla trasmissione del flusso degli stipendi/indennità/rimborsi, in tal caso l'Ente si impegna a provvedere alla trasmissione entro le ore 12,00. Se la trasmissione del flusso avviene oltre le ore 12,00, la valuta degli accrediti, per i beneficiari, dovrà essere entro il 2° giorno lavorativo successive a quello di trasmissione.
 11. Ai fini della compensazione delle partite relative agli stipendi a saldo zero, mediante l'emissione di mandati e reversali in conto dell'esercizio chiuso, il tesoriere deve provvedere, a richiesta dell'amministrazione, all'apertura dell'esercizio precedente al solo fine della suddetta trasmissione di ordinativi a saldo zero, previo tempestivo avviso via mail istituzionale, senza la creazione di sospesi.

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 14 di 30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

12. Il Tesoriere, a fronte di ordinativi che prevedono la modalità di pagamento per cassa o mediante emissione di assegno circolare non trasferibile da ritirarsi presso gli sportelli dell'Istituto Tesoriere, deve provvedere a dare ai beneficiari avviso della esigibilità dei titoli di spesa entro il secondo giorno lavorativo di banca successivo a quello della presa in carico dell'ordinativo informatico e, nel caso di estinzione del titolo mediante emissione di assegno di traenza o assegno circolare da inviare al domicilio, a trasmettere lo stesso al beneficiario a mezzo raccomandata assicurata. Gli oneri per tali operazioni rientrano nel compenso forfettario indicato dall'aggiudicatario in sede di gara.
13. A comprova e disarcico dei pagamenti effettuati, il Tesoriere deve rendere quietanza con firma digitale.
14. Per i mandati da estinguersi con quietanza del beneficiario, il Tesoriere effettua il pagamento presso qualunque sportello abilitato, conservando la quietanza rilasciata dal beneficiario stesso.
15. Per i mandati a scadenza la quietanza deve essere rilasciata entro la scadenza medesima.
16. Il Tesoriere ha l'obbligo di fornire all'Ente le quietanze degli ordinativi di pagamento che hanno movimentato il conto entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla richiesta effettuata dall'Ente.
17. Il Tesoriere ha, altresì, l'obbligo di fornire il dettaglio completo delle quietanze di pagamento che hanno movimentato il conto intestato all'Ente durante l'esercizio di competenza, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio.
18. Gli ordinativi di pagamento da eseguire mediante quietanza diretta da parte del creditore, interamente o parzialmente non estinti alla data del 31 dicembre, sono commutati dal Tesoriere in assegni di traenza o in altri mezzi di pagamento equipollenti offerti dal sistema bancario.
19. L'Ente fornisce al Tesoriere le istruzioni per l'applicazione sui pagamenti dell'imposta di bollo per quietanza, nonché per ogni altro eventuale adempimento fiscale. Il Tesoriere è tenuto a provvedere con regolarità e tempestività agli adempimenti di natura fiscale cui soggiacciono i pagamenti ordinatigli, osservando le istruzioni che l'Ente fornisce per i diversi titoli di spesa.
20. Il Tesoriere redige e presenta per conto dell'ente tutta la documentazione necessaria ed indispensabile per l'esecuzione dei pagamenti a favore dello Stato ovvero recanti modalità di accredito sulle contabilità speciali intestate ai soggetti beneficiari istituite presso le sezioni provinciali della tesoreria dello Stato gestite dalla Banca d'Italia o dalle sue dipendenze territoriali.

Art. 12. Condizioni di valuta per gli Enti contraenti

1. Le operazioni di riscossione e di pagamento sono portate a credito e a debito degli Enti contraenti con le seguenti valute:
 - valuta per i versamenti e/o accreditamenti in conto: giornata di riscossione;
 - valuta per i pagamenti: giorno di effettiva esecuzione della disposizione per l'ente;

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 15 di 30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

- sui giri contabili, stesso giorno dell'operazione di riscossione e pagamento.
2. Per quanto riguarda i beneficiari dovrà essere applicata la valuta così come prevista dal D.Lgs. 27/01/2010 n. 11 in attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno (PSD) e da eventuali nuove norme che dovessero intervenire nel corso della gestione nell'ambito della stessa materia.

Art. 13. Condizioni particolari di valuta applicate ai pagamenti

1. I pagamenti ordinati dall'Ente si estinguono con addebito sul conto corrente intestato allo stesso applicando una valuta di data pari al giorno del pagamento.
2. Nel caso in cui il beneficiario di un titolo di spesa intrattenga un conto corrente, anche di tesoreria, con il Tesoriere, la valuta attribuita al beneficiario deve essere la stessa riconosciuta Ente contraente.
3. Ai beneficiari di accredito mediante bonifico su un conto corrente bancario acceso presso un istituto diverso da quello del Tesoriere deve essere garantita la valuta al giorno successivo rispetto a quella riconosciuta all'Ente.
4. Allo scopo di assicurare il puntuale pagamento delle obbligazioni pecuniarie assunte dall'Amministrazione da estinguersi a mezzo di bonifico bancario su estero, al di fuori della c.d. area SEPA, il Tesoriere assicura l'applicazione del numero dei giorni che intercorrono tra la data del pagamento dallo stesso effettuato, e la data della valuta riconosciuta all'Istituto percettore, nella misura massima di 3. Sono fatte salve le disposizioni cogenti che disciplinano il settore di riferimento.

Art. 14. Pagamenti di somme conseguenti a provvedimenti esecutivi promossi da creditori

1. In caso di notifica di intimazioni a pagare, anche a mezzo di ufficiale giudiziario, il Tesoriere deve dare immediata informativa all'Ente senza effettuare pagamenti.
2. In caso di notifica di pignoramenti, sequestri o opposizioni relative a somme dovute dall'Ente, il Tesoriere citato a rendere dichiarazione in qualità di terzo pignorato, trasmette copia dell'atto all'Ente stesso contestualmente all'apposizione del vincolo sulle somme e, comunque, entro due giorni lavorativi dalla notifica di cui sopra. Il Tesoriere trasmette altresì all'Ente, entro cinque giorni, copia delle dichiarazioni di terzo rese in giudizio.
3. L'ordinanza di assegnazione conseguente ad un eventuale pignoramento di disponibilità dell'Ente presso il Tesoriere (in qualità di terzo pignorato), costituisce valido titolo esecutivo per l'effettuazione dei pagamenti. Il Tesoriere è tenuto a comunicare, via PEC all'Ente contraente, l'avvenuta notifica dell'ordinanza di assegnazione entro 48 ore dal ricevimento della stessa.
4. Nei casi di pagamento delle somme di cui al comma 3 del presente articolo, il Tesoriere inoltra all'Ente entro sette giorni dal pagamento:

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 16 di 30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

- la comunicazione obbligatoria prevista dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 34755 del 03/03/2010 e dalla circolare n. 8/E del 02/02/2011, contenente le seguenti informazioni:
 - a. gli estremi del provvedimento esecutivo;
 - b. gli estremi del pagamento (data bonifico);
 - c. il codice fiscale del creditore pignorante;
 - d. gli importi delle somme erogate al creditore;
 - e. la tipologia delle somme liquidate (ad esempio se si tratta di redditi da terreni e fabbricati, redditi da lavoro dipendente, redditi diversi, ecc.);
 - f. le ritenute eventualmente operate;
 - g. numero progressivo del provvisorio in uscita.
- copia dell'atto di assegnazione del Giudice nonché qualsiasi altro atto, fattura, parcella, atto di significazione o di deconto, ecc., giustificativo dell'esatto ammontare versato dal Tesoriere e corrispondente all'ammontare del provvisorio in uscita.
- quietanza liberatoria, rilasciata dalla controparte su richiesta del Tesoriere all'atto del versamento del dovuto.

Il mancato rispetto degli obblighi informativi come descritti nel presente articolo costituisce grave inadempimento contrattuale e la spesa effettuata dal Tesoriere si considera priva di titolo giustificativo per la parte corrispondente.

5. Il Tesoriere procede allo svincolo dell'accantonamento operato a seguito della notifica dell'atto di pignoramento previa acquisizione, per il tramite dei competenti uffici dell'Ente, di idonea attestazione della Cancelleria competente.
6. Il tesoriere si obbliga a gestire tutte le attività sopra indicate mediante personale dedicato con elevata esperienza ed adeguata professionalità.
7. Il Tesoriere, fornirà con cadenza settimanale e comunque su richiesta dell'Ente, tutte le informazioni relative alle somme accantonate per procedure pignoratorie ed ai relativi pagamenti, corredate degli elementi identificativi univoci (CF/partita IVA) nonché da adeguata documentazione anche mediante procedure informatiche.

Art. 15. Adempimenti fiscali sui pagamenti

1. Il Tesoriere è tenuto a provvedere con regolarità e tempestività agli adempimenti di natura fiscale cui soggiacciono i pagamenti ordinatigli, osservando le istruzioni che l'Ente fornisce per i diversi titoli di spesa.
2. L'Ente si riserva di fornire al Tesoriere le istruzioni, per l'applicazione sui pagamenti dell'imposta di bollo per quietanza, nonché per ogni altro eventuale adempimento fiscale, i cui oneri sono a carico del tesoriere.

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 17 di 30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

3. In conseguenza di quanto sopra, il Tesoriere resta sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità che potesse derivare dalla errata o mancata indicazione degli adempimenti fiscali inerenti ai pagamenti ordinati dall'Ente.

Art. 16. Pagamenti non andati a buon fine

1. A fronte di pagamenti non andati a buon fine o resi dal percipiente, il tesoriere deve fornire all'ente apposita comunicazione da inviarsi tramite PEC entro la giornata lavorativa successiva alla formazione del relativo sospeso di entrata (carta contabile), da crearsi tempestivamente, contenente:
 - numero del sospeso in attesa di reversale creato dal tesoriere;
 - numero dell'ordinativo non andato a buon fine o, in alternativa, il numero del protocollo della disposizione di pagamento o altra descrizione atta ad individuare l'originaria disposizione di pagamento impartita dall'ente;
 - la motivazione del mancato pagamento.

Art. 17. Accensione di specifici conti correnti bancari

1. Il Tesoriere è tenuto, in applicazione di specifiche norme e su richiesta del Servizio finanziario degli Enti contraenti, ad aprire conti correnti, anche per la gestione delle funzioni di economato, alle medesime condizioni del presente capitolato e senza oneri aggiuntivi.
2. I soggetti autorizzati ad operare sui conti correnti di cui al comma 1 del presente articolo effettuano, a valere sui rispettivi conti e secondo le prescrizioni dell'Ente stesso, i pagamenti a favore dei creditori con ordini, prelievi diretti o carte di credito/prepagate messe a disposizione dall'istituto tesoriere senza oneri aggiuntivi prevalentemente tramite procedure on-line.
3. I conti di cui sopra sono istituiti nelle località indicate dalla struttura amministrativa che ha autorizzato l'apertura dei conti.
4. L'apertura dei conti di cui al comma 1 del presente articolo è tempestivamente comunicata al Servizio finanziario dell'Ente contraente.

Art. 18. Custodia e amministrazione di fondi titoli, fidejussioni ed altri valori

1. Il Tesoriere si obbliga a ricevere in deposito a custodia o ad amministrazione titoli e valori di qualsiasi natura di proprietà dell'Ente, nonché quelli depositati da terzi per cauzione a favore della stessa, nel rispetto delle norme vigenti in materia. I depositi saranno ricevuti dal Tesoriere in base ad appositi ordini emessi dall'Ente a firma della persona autorizzata.
2. I depositi sono ricevuti dal Tesoriere presso qualsiasi sportello.
3. La restituzione dei depositi può avvenire soltanto a seguito di ordini emessi dall'Ente, secondo le modalità negli stessi indicati.
4. Le fidejussioni sono gestite tramite apposite lettere di carico e scarico.

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 18 di 30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

5. Nel caso di depositi in amministrazione il Tesoriere provvede con la massima diligenza all'incasso degli interessi e dividendi, allo stacco delle cedole, all'incasso dei titoli estratti o rimborsati, nonché a tutte le operazioni connesse a tale attività, dandone tempestiva comunicazione all'Ente ed ai terzi depositanti.
6. Della gestione delle operazioni di cui sopra, il Tesoriere trasmette all'Ente debiti resoconti, anche mediante ed esclusivo utilizzo di strumenti e collegamenti messi a disposizione dal Tesoriere che garantiscano la verifica della congruità tra la rendicontazione telematica e i corrispondenti movimenti contabili.
7. Il Tesoriere è direttamente responsabile delle somme e valori di cui è depositario in nome e per conto dell'Ente.

Art. 19. Firme autorizzate

1. L'Ente si impegna a comunicare preventivamente al Tesoriere le generalità delle persone autorizzate a firmare e dei loro sostituti in caso di assenza: gli ordini di riscossione, gli ordini di pagamento, gli eventuali ordini di accredito o di lettere contabili e i ruoli di spesa fissa e, tempestivamente, le eventuali variazioni, corredate dai relativi esemplari di firma (sigle).
2. Il Tesoriere è tenuto a non dare esecuzione agli ordini di pagamento non muniti delle firme di cui al precedente comma.

Art. 20. Anticipazioni di Tesoreria

1. Il Tesoriere è tenuto a concedere anticipazioni di cassa, entro 30 giorni dalla richiesta dell'Ente, per fronteggiare temporanee deficienze di cassa.
3. Gli interessi sulle anticipazioni, calcolati al tasso debitore calcolato secondo le modalità indicate all'art. 5, saranno fatturati agli enti contraenti trimestralmente, o secondo cadenza prevista dalla normativa vigente, franchi da commissioni sul massimo scoperto.
4. In caso di cessazione del servizio, gli enti contraenti assumono l'obbligo di accollare al Tesoriere subentrante, all'atto della assunzione della gestione, ogni esposizione derivante dalle sopra richiamate anticipazioni.

Art. 21. Comunicazioni periodiche – Chiusura dei Conti – Reclami

1. Il Tesoriere mette giornalmente a disposizione dell'Ente, telematicamente in via principale e in subordine in altra forma, opportuna reportistica da cui risulti:
 - a. l'ammontare dello scoperto relativo all'anticipazione di cassa;
 - b. gli ordinativi di riscossione ricevuti con distinzione tra ordinativi estinti e da riscuotere;
 - c. le riscossioni effettuate senza ordinativo (numero di sospeso, importo, causale dettagliata così come pervenuta dal debitore, data di registrazione dell'operazione, data di accredito, data valuta);

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 19 di 30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

- d. gli ordinativi di pagamento ricevuti, con distinzione tra ordinativi estinti e da pagare con l'indicazione dell'eventuale data di esecuzione disposta dall'ente per i c.d. pagamenti a scadenza prefissata;
 - e. i pagamenti effettuati senza mandato (numero di sospeso, importo, causale, data dell'operazione e data valuta) con distinta indicazione dei pagamenti afferenti le procedure pignoratorie;
 - f. la giacenza di cassa presso il tesoriere laddove previsto dalla normativa vigente e l'importo dei fondi vincolati. Con particolare riferimento a questi ultimi, il Tesoriere deve garantire una specifica reportistica che indichi i vincoli in atto, evidenziando l'anagrafica dei soggetti (ragione sociale e partita iva) che li hanno generati ed il numero identificativo della relativa procedura;
 - g. le movimentazioni avvenute sulle somme accantonate per pignoramenti, con specifica indicazione dei pignoramenti mobiliari e presso terzi evidenziando l'anagrafica dei creditori (ragione sociale e partita iva) ed il relativo credito (sorte, interessi e spese legali), nonché le informazioni relative alle assegnazioni.
2. Con periodicità settimanale il Tesoriere trasmette un'elencazione dei mandati non pagati e delle reversali non rimosse. Le medesime informazioni possono essere messe a disposizione dell'ente tramite un canale telematico.
 3. Il Tesoriere trasmette mensilmente tramite PEC all'Ente, entro il quinto giorno di ciascun mese, estratto del conto corrente di tesoreria e degli eventuali altri rapporti detenuti presso di sé, la trasmissione degli estratti conto può avvenire anche tramite il sistema di remote banking.
 4. Il Tesoriere trasmette all'Ente tramite PEC secondo la scadenza prevista dalla normativa vigente e comunque almeno trimestralmente, l'estratto conto scalare regolato per capitale ed interessi del conto corrente di tesoreria e degli eventuali altri rapporti detenuti presso di sé, contenente anche l'indicazione della giacenza media. La trasmissione degli estratti conto può avvenire anche tramite il sistema di remote banking.
 5. A chiusura annuale, il Tesoriere trasmette l'elenco degli ordini commutati ai sensi della normativa vigente.
 6. L'Ente si obbliga a verificare gli estratti conto scalare trasmessi e a darne benestare, oppure segnalare entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso, le eventuali osservazioni o differenze riscontrate.

Art. 22. Conto riassuntivo e partitario di cassa

1. Il Tesoriere ha l'obbligo di tenere al corrente, custodire e mettere a disposizione telematicamente in via principale e, in subordine, in altra forma:
 - 1.1. il conto riassuntivo dei movimenti di cassa;
 - 1.2. Il conto giornaliero dei movimenti di cassa costituito dal normale partitario di conto corrente ordinario;

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 20 di 30



Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

- 1.3. Il bollettario delle riscossioni;
- 1.4. lo schedario delle riscossioni e dei pagamenti effettuati, distintamente in conto della competenza e in conto dei residui;
- 1.5. Il conto dei movimenti dei titoli e valori in custodia, amministrazione o deposito, con il relativo partitario dei depositanti;
- 1.6. Il partitario dei conti aperti a favore degli enti contraenti.
- 1.7. La documentazione necessaria per la verifica di cassa mensile da mettere a disposizione dell'Ente contraente entro il giorno dieci di ogni mese.

Art. 23. Conto giudiziale del Tesoriere

1. Il Tesoriere ha l'obbligo di provvedere a compilare il conto giudiziale, con distinzione fra i movimenti in conto competenza e quelli in conto residui, avendo riguardo alle norme di contabilità nazionali e regionali vigenti.
2. La resa del conto deve essere trasmessa all'ente contraente in via telematica previa conciliazione con l'ente stesso, entro i due mesi successivi dalla chiusura dell'esercizio, salvo diversa autorizzazione rilasciata dalla competente struttura dell'Ente. Il Tesoriere resta responsabile di tutte le operazioni compiute e di quelle omesse fino all'approvazione amministrativa con l'approvazione del rendiconto generale dell'anno di riferimento, fatto salvo il giudizio della Corte dei Conti sul conto dell'agente contabile.

Art. 24. Verifiche finalizzate alla redazione del Rendiconto della gestione

1. Ai fini delle verifiche finalizzate alla redazione del Rendiconto della gestione, il Tesoriere è tenuto a consegnare all'Ente:
 - I. entro il 31 gennaio di ciascun anno, un documento in formato Excel con:
 - a) l'estrazione del conto del Tesoriere dell'esercizio precedente, secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011, con i dati provvisori a tale data finalizzato alla conciliazione dell'ente contraente;
 - b) il dettaglio (numero / importo / PCF/ cod SIOPE/ data di quietanzamento / numero lista di trasmissione di quietanzamento del documento) dei mandati e delle reversali che compongono ciascuna voce, anche di dettaglio, del conto del Tesoriere, redatto con i dati provvisori a tale data, finalizzato alla conciliazione dell'ente contraente;
 - II. Ai fini della rendicontazione finale, un documento in formato Excel con:
 - a) l'estrazione del conto del Tesoriere dell'esercizio precedente, secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011;
 - b) il dettaglio (numero / importo / PCF/ cod SIOPE/ data di quietanzamento / numero lista di trasmissione di quietanzamento del documento) dei mandati e delle reversali che compongono ciascuna voce, anche di dettaglio, del conto del Tesoriere.

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

Art. 25. Verifiche sul regolare andamento del servizio di Tesoreria

1. L'ente ed il suo organo di revisione possono procedere a verifiche ordinarie e straordinarie presso il Tesoriere.
2. A tal fine il Tesoriere è tenuto ad esibire, a semplice richiesta, registri, bollettari e tutte le carte contabili relative alla gestione di Tesoreria.

SEZIONE III – SERVIZI VARI

Art. 26. Altri servizi

1. Il Tesoriere è tenuto ad eseguire, a richiesta, per conto e nell'interesse dell'Ente contraente, oltre all'ordinario servizio di tesoreria, ogni altro servizio ed operazione bancaria, anche con l'estero, alle migliori condizioni di mercato di volta in volta concordate.

Art. 27. Accettazione di delegazioni e prestazioni di garanzie per l'ammortamento dei mutui

1. Il Tesoriere è tenuto ad assumere gli obblighi connessi alle delegazioni di pagamento sulle proprie entrate dell'ente a garanzia dei mutui e dei prestiti contratti dalla stessa. Entro le rispettive scadenze, il Tesoriere deve versare ai creditori l'importo integrale delle predette delegazioni, anche se siano mancate in tutto o in parte le riscossioni delle corrispondenti quote del cespite delegato o in pendenza dell'emissione dei relativi mandati di pagamento.
2. L'estinzione delle delegazioni deve essere effettuata nei modi e nei termini previsti dalle disposizioni normative e dagli atti che le hanno originate, assumendo, il Tesoriere, a proprio carico, l'eventuale indennità di mora dovuta in caso di ritardo.
3. Al fine del puntuale assolvimento, da parte del Tesoriere, degli obblighi di cui sopra, l'Ente si impegna a comunicare, in tempo utile, l'importo complessivo del debito contratto e quello delle rate di ammortamento, nonché le relative scadenze.
4. Il pagamento delle delegazioni comporta per il Tesoriere il diritto di rivalersi sulle altre entrate dell'Ente, qualora adempia gli obblighi assunti in difetto di disponibilità dei cespiti delegati, giusta l'emissione del mandato di pagamento per la relativa copertura.

Art. 28. Servizi di riscossione di entrate

1. Il Tesoriere assicura, direttamente o per il tramite della propria rete, la riscossione delle entrate continuative, comprese quelle derivanti da concessioni e da autorizzazioni di competenza dell'ente, mediante sportelli presenti sul territorio della Regione Sardegna e con le modalità offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari anche mediante l'utilizzo dell'infrastruttura del Nodo dei Pagamenti-SPC, provvedendo in quest'ultimo caso a registrare le somme che ogni singolo PSP accredita all'Ente, con l'onere della resa del conto di cassa attraverso procedure telematiche, secondo le disposizioni in materia.

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 22 di 30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

2. Al fine di garantire il servizio anzidetto in qualsiasi località dello Stato od all'estero il Tesoriere, ove non abbia propri recapiti o sportelli si avvarrà sotto la propria responsabilità e con spese a proprio carico di altre aziende di credito.
3. La riscossione, di cui al precedente comma 1, avviene attraverso le seguenti modalità:
 - a) versamento degli importi in contanti o con addebito in conto corrente intrattenuto dal contribuente presso gli sportelli dell'istituto di credito cui il Tesoriere fa capo;
 - b) procedura di addebito automatico in conto SDD (ex R.I.D. – Rapporto Interbancario Diretto);
 - c) carte di debito e carte di credito, tramite i servizi on-line resi dall'Ente, compreso il PAGO PA attivato dall'Ente, secondo le specifiche fornite dall'AGID;
4. Il Tesoriere provvede all'incasso delle somme indicate dai contribuenti, tramite le suddette procedure, anche dopo la scadenza dei termini di pagamento, previa verifica della compilazione dei supporti cartacei o elettronici in ogni loro parte senza l'onere di verificare l'esattezza e/o congruità dei dati ivi riportati, compresi gli importi.
5. Il giorno lavorativo successivo a quello delle avvenute riscossioni di cui al comma 1, il Tesoriere provvede, previo riscontro di tutti gli incassi effettuati, al riversamento delle somme presso il conto di tesoreria con la relativa rendicontazione.
6. Per il riversamento delle somme eventualmente rimosse dagli intermediari della riscossione, il Tesoriere assicura loro l'apertura di un conto corrente bancario finalizzato alla gestione delle presentazioni tramite la procedura R.I.D. (Rapporto Interbancario Diretto) di cui al comma 3 lettera b), presso i propri sportelli anche in modalità Home Banking, senza oneri gestionali a carico degli enti.
7. Il Tesoriere si impegna ad attrezzarsi, tempestivamente ed a proprie spese, per tutto quanto occorra allo svolgimento del servizio, anche con riferimento alle eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie sia riguardo alle modalità di riscossione che alla trasmissione dei dati.

Art. 29. Bilancio di previsione ed elenco residui

1. Il Tesoriere prende atto, ad ogni effetto, del bilancio annuale di previsione dell'Ente e delle sue eventuali variazioni da apposite comunicazioni dello stesso ente, a norma di legge, preferibilmente in modalità telematica.
2. L'ente comunica al Tesoriere, telematicamente, l'elenco e l'ammontare dei residui, come previsto dalle disposizioni in materia.

Art. 30. Conto riassuntivo dei movimenti di cassa

1. Il Tesoriere ha l'obbligo di tenere aggiornate le risultanze dei conti correnti aperti in nome e per conto dell'Ente.
2. Il Tesoriere mette a disposizione, telematicamente in via principale ed in subordine in altra forma, le informazioni relative ai saldi dei conti correnti aperti e intestati all'Ente.

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 23 di 30



Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

SEZIONE IV – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Art. 31. Divieto di cessione del contratto e subappalto

1. È fatto espresso divieto all'aggiudicatario Tesoriere di cedere il contratto o, qualora non indicato in sede di offerta, subappaltarlo a terzi, a pena di immediata risoluzione del contratto stesso ed il risarcimento degli eventuali danni.

Art. 32. Penali

L'Amministrazione accerta, tramite il responsabile del procedimento e il direttore dell'esecuzione, la conformità delle prestazioni rese dal Tesoriere alle prescrizioni contrattuali.

1. Il mancato o parziale svolgimento del servizio di tesoreria da parte del Tesoriere comporta il pagamento da parte dello stesso, di una o più delle seguenti penali sotto riportate cumulabili tra loro, salvo che lo stesso non abbia previamente invocato, a mezzo PEC, cause di forza maggiore, non dipendenti dagli aspetti organizzativi e/o gestionali interni al Tesoriere stesso, opportunamente documentate e giustificate che abbiano reso impossibile il servizio:

Penale	Importo in euro
Ritardo nell'attivazione del Servizio di Tesoreria rispetto al termine di 30 giorni dall'invio dell'Ordinativo di fornitura/contratto attuativo di cui all'art.3 c.1 del presente capitolato.	300,00€ per ogni giorno di ritardo
Ritardo nel ripristino/riattivazione del sistema informatico di cui all'articolo 9 c.7 del presente Capitolato.	500,00 € per ogni giorno di ritardo
Per ogni giorno di ritardo nella lavorazione delle riscossioni e dei pagamenti, rispetto a ciascuno dei termini previsti agli articoli 10 e 11.	una percentuale dell'importo dell'operazione di riscossione o pagamento così calcolata sulla base del tasso debitore di cui all'art. 5: $\text{importo transazione} * \text{tasso passivo} * 100/365$
Per ogni giorno di ritardo nell'effettuare operazioni che discendono dalle delegazioni di pagamento allo stesso conferite dall'Ente, anche a precedenti Tesorieri, con o senza ordinativo di pagamento.	oltre all'addebito di eventuali indennità di mora comminate all'Ente, una percentuale dell'importo dell'operazione di pagamento così calcolata sulla base del tasso debitore di cui all'art. 5: $\text{importo} * \text{tasso passivo} * 100/365$.
Con riferimento a tutte le condizioni di valuta indicate dagli articoli 11 punto 10, 12 e 13 del presente Capitolato	nella misura di 1% dell'importo lordo di ciascun ordine per ogni giorno di ritardo
Con riferimento all'anticipazione di cui all'art. 20, c.1.	nella misura di € 1.000,00 (euro mille/00) al giorno per ogni giorno di ritardo nell'erogazione dei fondi a titolo di anticipazione

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

Con riferimento a quanto previsto alle modalità di resa del servizio di cui all'articolo 8 del presente Capitolato	nella misura di € 500,00 (euro cinquecento/00) per ogni mancato adempimento, fatta salva la previsione di penali specifiche
Con riferimento a quanto previsto all'art 9, comma 4, del presente Capitolato	nella misura di € 50,00 (euro cinquanta/00) al giorno per ogni singola ricevuta informatizzata trasmessa oltre la giornata operativa successiva a quella di invio
Qualora, dal mancato rispetto dei tempi indicati all'articolo 11, comma 7, del presente capitolato e per cause imputabili al Tesoriere, derivi una violazione dei termini di pagamento previsti dalla normativa vigente	nella misura pari alle somme non ammesse al finanziamento dai Fondi Europei, o alle sanzioni applicate da organismi dell'Unione europea
Ritardo nell'invio del flusso dati con le informazioni relative alle operazioni di riscossione di cui all'art. 10 entro il giorno successivo all'incasso.	100,00€ per ogni giorno di ritardo
Ritardo nella consegna delle quietanze di pagamento richieste dall'Ente rispetto al termine di 15 giorni di cui all'art. 11, comma 16, del presente capitolato	100,00€ per ogni giorno di ritardo
Ritardo nella consegna del dettaglio completo delle quietanze di pagamento rispetto al termine di cui all'art. 11, comma 17	500,00€ per ogni giorno di ritardo
Ritardo nelle comunicazioni previste dall'art. 14 del presente Capitolato o nelle integrazioni informative richieste dagli enti contraenti sulla base del medesimo articolo, relativamente a procedimenti esecutivi promossi da creditori degli enti	200,00€ per ogni giorno di ritardo
Per ogni violazione della procedura prevista dall'art.16 con riferimento ai pagamenti non andati a buon fine	500,00 € per episodio
Con riferimento all'elenco di cui all'art. 21, comma 1	nella misura di 200,00 € (euro mille/00) per ogni giorno di ritardo a decorrere dal primo giorno successivo alla segnalazione di mancata trasmissione da parte dell'Ente contraente
Per ogni contestazione effettuata dal DEC, in ordine al mancato rispetto delle tempistiche di cui all'art.34 c.2 del presente Capitolato	500,00 €
Con riferimento a quanto previsto all'art 8 c. 7	100,00 € per ogni giorno di ritardo. nell'elaborazione della reportistica.

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 25 di 30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

2. Ai fini dell'applicazione delle penali di cui al presente articolo, l'Ente contraente, nella persona del Direttore dell'esecuzione (DEC), contesta formalmente al Tesoriere, tramite PEC, il mancato rispetto di quanto indicato nel presente capitolato,
3. Il Tesoriere dovrà comunicare le proprie controdeduzioni nel termine massimo di 7 (sette) giorni successivi alla data di ricezione della comunicazione di cui sopra.
4. Qualora dette deduzioni non siano suscettibili di accoglimento a giudizio dell'Ente contraente, ovvero non siano pervenute entro il termine stabilito, l'Ente contraente potrà procedere all'applicazione della suddetta penale.
5. Ad ogni modo decorsi 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio, l'Ente non potrà eccepire alcuna contestazione relativamente all'esercizio di riferimento.
6. In caso di applicazione di penali, il relativo importo verrà decurtato dal compenso forfettario del periodo di riferimento oggetto di fatturazione, ovvero l'Ente contraente potrà rivalersi sulla cauzione/polizza fidejussoria senza bisogno di diffida o di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario, in occasione della conclusione del contratto.
7. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Tesoriere dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, salvi ulteriori eventuali danni.

Art. 33. Risoluzione di diritto

1. Il contratto stipulato in relazione all'affidamento del servizio di tesoreria disciplinato dal presente capitolato può, altresì, essere risolto di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, al verificarsi di una delle seguenti circostanze di fatto integranti, per la stazione appaltante, altrettante ipotesi di grave errore nell'esecuzione del contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), del d.lgs. 50/2016:
 - a) la chiusura dello sportello previsto;
 - b) la violazione delle disposizioni previste dall'ordinamento contabile regionale, dalle leggi, dai regolamenti e dagli atti aventi in genere valore normativo nell'esercizio dei servizi di tesoreria;
 - c) mancato rispetto degli obblighi relativi alla riservatezza di cui all'art 36 del presente Capitolatospeciale;
 - d) mancata osservanza delle disposizioni contenute all'articolo 31 del presente Capitolato speciale in ordine al divieto di cessione del contratto;
 - e) mancata o ritardata effettuazione, in modo reiterato, in tutto o in parte, degli ordini di pagamento ed i riscossione per cause non imputabili all'Ente contraente;
 - f) mancato rispetto, in modo reiterato, delle condizioni di valuta stabilite nell'art. 12 e 13, del presente Capitolato, per cause non imputabili all'Ente contraente;

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 26 di 30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

- g) mancato rispetto, in modo reiterato, anche solo di alcuni degli obblighi informativi contenuti all'art. 14;
 - h) mancato adeguamento alle condizioni di cui all'art. 9 comma 2;
 - l) la mancata osservanza delle altre condizioni contrattuali o l'insorgere di gravi deficienze ed irregolarità nel servizio, ivi compresa l'interruzione ingiustificata del medesimo.
2. L'Ente contraente, pertanto, al verificarsi di una delle suindicate circostanze, avrà diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c., di risolvere il rapporto di tesoreria tramite invio di PEC secondo quanto previsto nella Convenzione.
 3. In tutti i casi che precedono, la risoluzione comporta l'incameramento della cauzione definitiva, a titolo di penale per inadempimento, salvo il risarcimento degli ulteriori danni, e fatta salva la facoltà di procedere nei confronti del Tesoriere per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi eventuali maggiori oneri derivanti dall'affidamento del servizio ad un nuovo soggetto.
 4. In caso di passaggio dell'ente contraente al regime di tesoreria unica, il contratto di tesoreria in essere proseguirà fino alla sua conclusione agli stessi patti e condizioni.

Art. 34. Responsabile del servizio di Tesoreria e Servizio di assistenza

1. Il Tesoriere dovrà individuare un Responsabile del servizio di tesoreria che costituirà il referente per la Centrale di Committenza e per gli Enti in ordine a problematiche organizzative e di esecuzione del contratto. Dovranno essere comunicati i relativi recapiti telefonici, di posta elettronica e PEC. Ogni eventuale modifica del nominativo dovrà essere comunicata.
2. Per tutta la durata del Contratto, il Tesoriere dovrà garantire, con personale professionalmente qualificato un supporto telefonico di help-desk anche con indicazione di numero verde di contact center a cui i vari Enti potranno rivolgersi per la risoluzione delle problematiche tecnico-operative emerse nell'erogazione del servizio di tesoreria.

L'assistenza dovrà gestire tempestivamente e non oltre il termine di 5 giorni lavorativi gli eventuali reclami/segnalazioni di disservizi provenienti dagli enti contraenti, con sistemi che consentano la tracciabilità della segnalazione e del relativo esito.

Art. 35. Disposizioni in materia di trattamento e riservatezza dei dati

1. Il Tesoriere, cui è consentito il trattamento dei dati in esecuzione del presente Capitolato:
 - a) ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso, abbia accesso e, comunque, sia a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 27 di 30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

- b) Si obbliga a trattare tutti i dati in esecuzione del presente Capitolato mediante la propria organizzazione e non è autorizzato all'affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento dei dati medesimi.
- c) è consapevole che i dati che tratta nell'espletamento del servizio ricevuto sono anche dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali (D.Lgs.196/2003).
- d) si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs.196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari.
- e) si impegna a nominare ed indicare all'ente una persona fisica cui saranno riferite tutte le responsabilità in merito alla "protezione dei dati personali".
- f) si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze.
- g) consente l'accesso del committente o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Art. 36. Disposizioni transitorie e finali

1. Per tutto quanto non previsto o incompatibile con gli articoli del presente capitolato e nella convenzione, si applicano per gli enti contraenti le disposizioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e relative disposizioni attuative, nella Legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto applicabile, nelle leggi regionali che disciplinano la materia di bilancio e contabilità, nonché eventuali nuove norme che dovessero intervenire nel corso della gestione.
2. In via ulteriormente subordinata trovano applicazione la legge ed il regolamento di contabilità generale dello Stato.
3. Fatti salvi aggiornamenti derivanti da norme imperative sopravvenute, cui il Tesoriere deve adeguare il servizio senza addebito all'Amministrazione di oneri aggiuntivi non previsti per legge, le disposizioni contenute nell'Allegato tecnico funzionale possono essere oggetto di revisioni che non comportino modifiche sostanziali del contratto, o di regolamentazione di maggior dettaglio, previo accordo tra le parti da formalizzarsi mediante scambio di note firmate digitalmente e trasmesse via PEC.

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 28 di 30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

Dati finanziari relativi agli Enti contraenti

Fondo cassa al 01.01.				
	2020	2021	2022	media
Area	139.031.097,36	143.069.957,24	149.889.284,38	143.996.779,66
Ase	337.264,99	581.423,47	353.191,64	423.960,03
Aspal	76.167.608,49	134.711.267,76	193.341.535,10	134.740.137,12
Conservatoria delle coste	3.669.900,00	4.307.655,59	7.573.175,23	5.183.576,94
Consiglio regionale	25.202.656,84	48.165.251,22	58.331.549,80	43.899.819,29
Forestas	180.115.844,84	201.513.499,23	37.915.157,74	139.848.167,27
Sardegna ricerche	89.940.436	90.676.067	76.257.022	85.624.508,33
Arpas	21.023.857,60	21.124.950,72	22.736.622,13	21.628.476,82
Opere e Infrastrutture S.R.L.	1.844.459,00	1.653.537,97	6.327.589,91	3.275.195,63
IN.SAR S.p.A.	44.429.987	38.142.980	37.281.232	39.951.399,67
Totale	581.763.112,12	683.946.590,20	590.006.359,93	618.572.020,75

Fondo cassa al 31.12.				
	2020	2021	2022	media
Area	143.069.957,24	149.889.284,38	155.060.658,28	149.339.966,63
Ase	581.423,47	353.191,64	890.593,63	608.402,91
Aspal	134.711.267,76	193.341.535,10	128.823.057,29	152.291.953,38
Conservatoria delle coste	4.307.655,59	7.573.175,23	4.655.651,51	5.512.160,78
Consiglio regionale	48.165.251,22	58.331.549,80	80.828.728,43	62.441.843,15
Forestas	201.513.499,23	37.915.157,74	60.524.395,20	99.984.350,72
Sardegna ricerche	90.676.067	76.257.022	64.608.230	77.180.439,67
Arpas	21.124.950,72	22.736.622,13	21.196.334,77	21.685.969,21
Opere e Infrastrutture S.R.L.	1.653.537,97	6.327.589,51	8.227.602,62	5.402.910,03

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n. 720



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio Spesa Comune

IN.SAR S.p.A.	38.142.980	37.281.232	26.293.615	33.905.942,33
Totale	683.946.590,20	590.006.359,53	551.108.866,73	608.353.938,82

Giacenza media				
	2020	2021	2022	media
Area	133.770.301,13	146.008.216,08	149.078.076,00	139.889.258,61
Ase	408.701,12	514.529,48	657.908,00	527.046,20
Aspal	77.517.509,99	209.014.279,15	157.822.261,00	148.118.016,71
Conservatoria delle coste	3.666.722,95	3.987.096,53	6.653.690,00	4.769.169,83
Consiglio regionale	44.012.211,98	70.124.638,59	74.116.300,56	62.751.050,38
Forestas	137.152.222,74	122.991.106,34	28.621.875,00	96.255.068,03
Sardegna ricerche	84.453.800	83.410.862	67.458.850,00	78.441.171,07
Arpas	16.050.016,32	18.755.830,36	15.328.341,00	16.711.395,89
Opere e Infrastrutture S.R.L.	1.770.666,10	6.181.331,15	6.956.105,00	4.969.367,42
IN.SAR S.p.A.	41.285.908,00	37.711.543,50	31.786.689,50	36.928.047,00
Totale	540.088.060,82	698.699.433,32	389.402.020,63	542.729.838,26

Procedura aperta finalizzata alla stipula di una convenzione quadro avente ad oggetto l'affidamento del servizio di tesoreria degli enti/agenzie ed organismi strumentali della Regione Sardegna non soggetti a regime di tesoreria unica di cui alla L. 29 ottobre 1984 n.

720

Capitolato tecnico

Pagina 30 di 30